

# Il sistema Italia può ripartire. Come?

Massimo Scaccabarozzi, Presidente Farmindustria

Pisa, 22 Marzo 2013



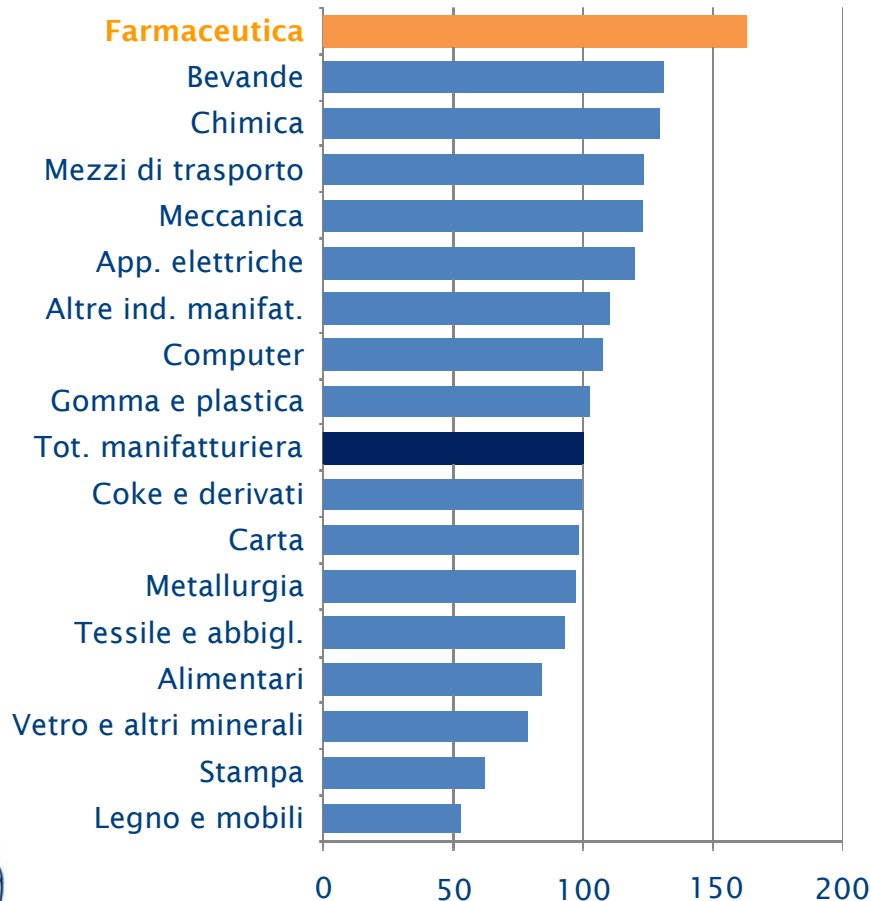
FARMINDUSTRIA

---

# Tornare a crescere puntando sulla forza dei settori più competitivi

## Indicatore sintetico di competitività per i settori della manifattura in Italia

(2010, indice Totale manifatturiera=100)



L'industria farmaceutica in Italia rappresenta una **punta di eccellenza** del settore manifatturiero italiano

Le imprese del farmaco sono riuscite a mantenere una **elevata competitività**, seppur in un contesto molto sfavorevole

Come?

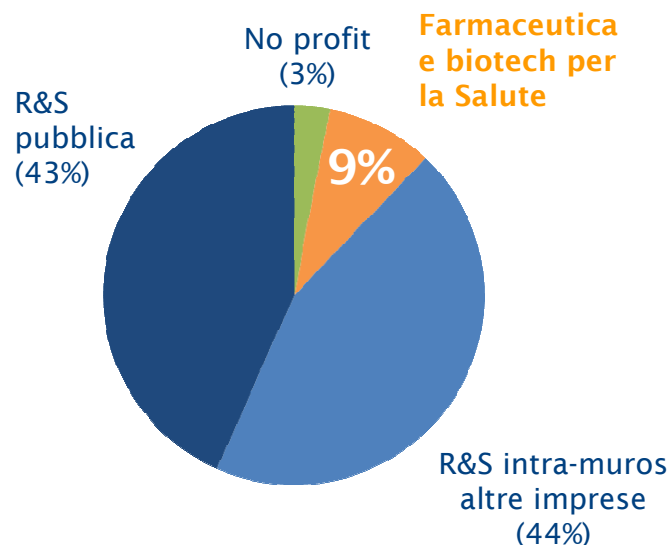
Puntando sulle **leve strategiche** della crescita, quali:

- gli investimenti in Produzione, Ricerca e Innovazione
- le Risorse Umane altamente qualificate e produttive
- l'alta propensione all'Export



# Tornare a crescere puntando sui settori a maggior contenuto di Ricerca e Innovazione

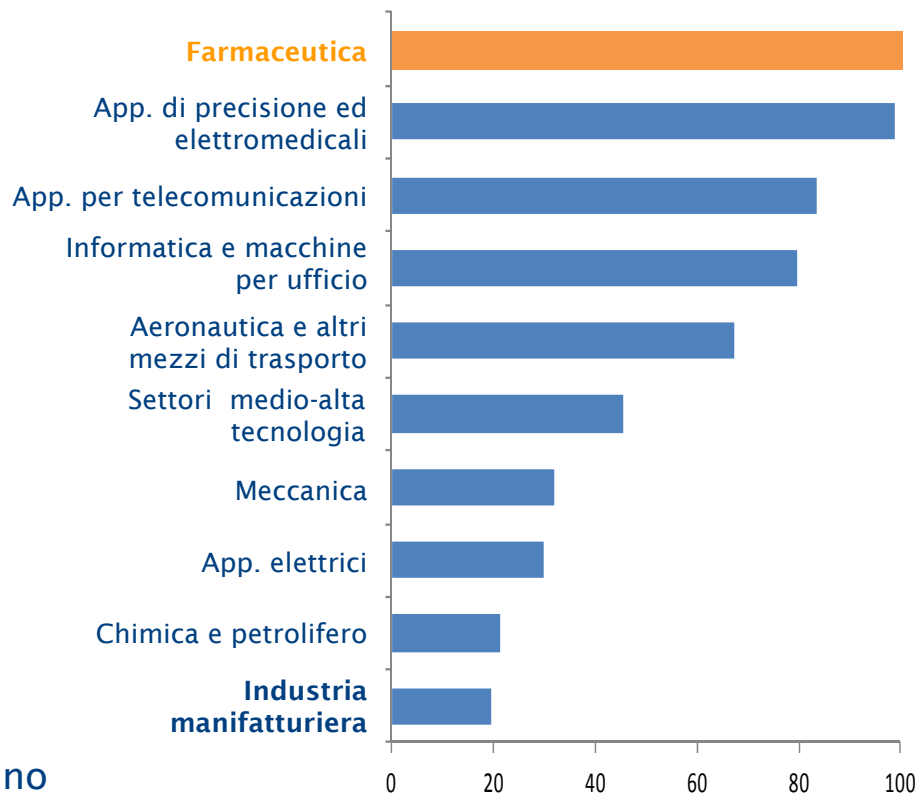
## Dati sulla Ricerca & Sviluppo svolta in Italia (% sul totale)



Nella farmaceutica in Italia:

- 6 mila addetti R&S
- 1,2 miliardi di euro investiti ogni anno
- 81% di imprese con attività innovative

## Intensità\* dell'attività R&S in Italia (Indice farmaceutica = 100)

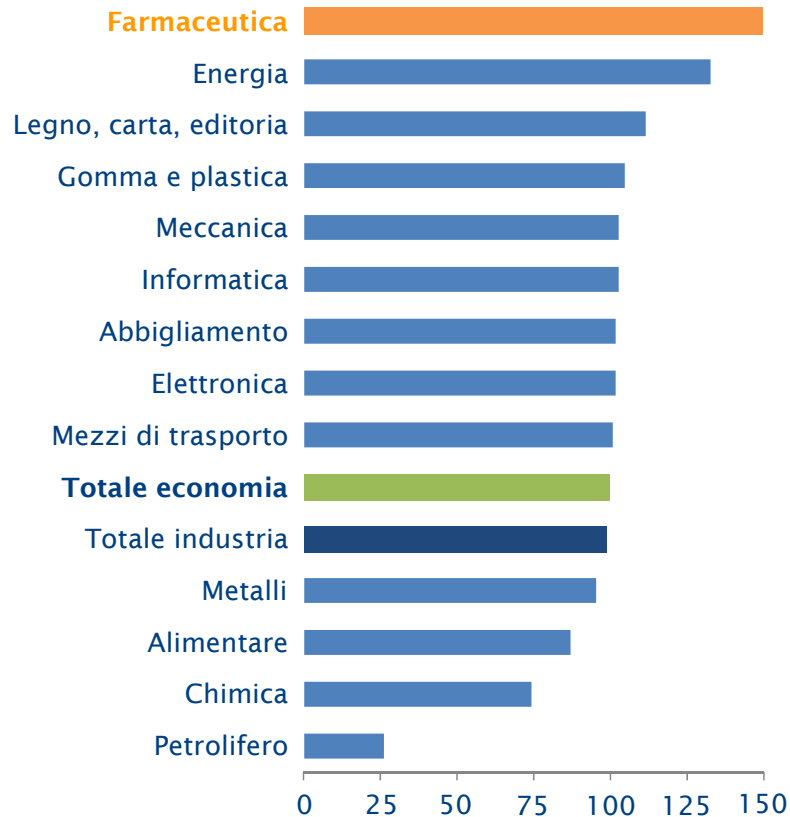


\* media rapporti (spesa R&S/mercato) e (addetti R&S/addetti totali)



# Tornare a crescere aumentando la produttività media dell'industria in Italia

**Crescita della produttività totale in Italia**  
(indice Totale economia=100)



Incrementare la produttività del Sistema Paese è fondamentale per essere in grado di raggiungere livelli di crescita più elevati di quelli conseguiti negli ultimi 10-15 anni

**E' importante preservare la presenza dei settori che strutturalmente hanno valori più alti**

Tra questi, in primo luogo la farmaceutica: i dati Istat mostrano come sia il comparto a più alta produttività del lavoro (pari a 2,5 volte quella della media manifatturiera) e con maggiore crescita della produttività totale dei fattori

Senza la produzione delle imprese del farmaco, la produzione manifatturiera diminuirebbe del 3%

# Tornare a crescere puntando sulla qualità e la valorizzazione delle Risorse Umane

Il farmaco è un bene dal contenuto sia materiale – con standard qualitativi elevatissimi – sia immateriale, perché in esso è determinante il valore delle conoscenze e della Ricerca.

**Nell'iter produttivo del farmaco è decisivo il ruolo delle Risorse Umane:**

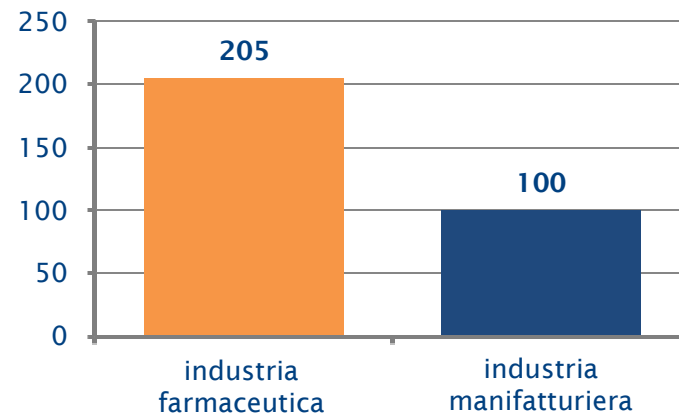
- 64 mila addetti altamente qualificati (90% laureato o diplomato) e formati anche dopo l'assunzione
- con investimento per addetto pari ad oltre 3 volte la media industriale
- con alto valore aggiunto e meglio remunerati, ovvero con maggiore capacità di spesa

## Occupati per titolo di studio (% sul totale)

	Farmaceutica	Industria Manifatturiera
Laureati	54,8	8,4
Diplomati	34,2	47,6
<b>Laureati o diplomati</b>	<b>89,0</b>	<b>56,0</b>
-----		
altro	11,0	44,0

## Retribuzione per addetto

(indice ind. manifatturiera=100)

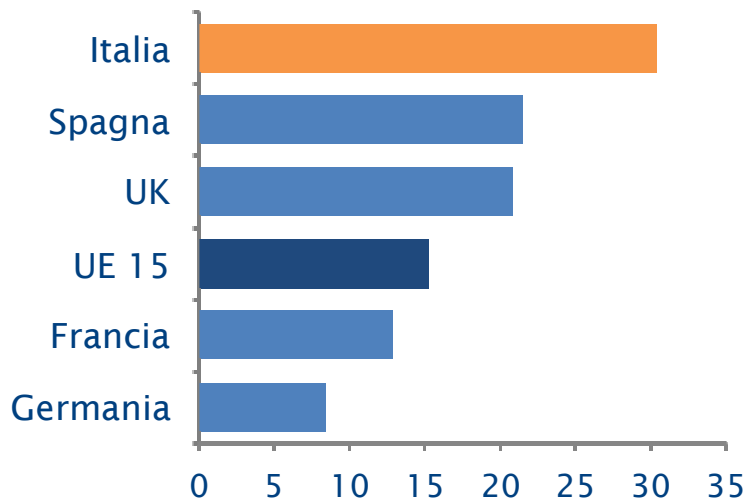


# Tornare a crescere guadagnando spazio nei mercati esteri con produzioni di qualità

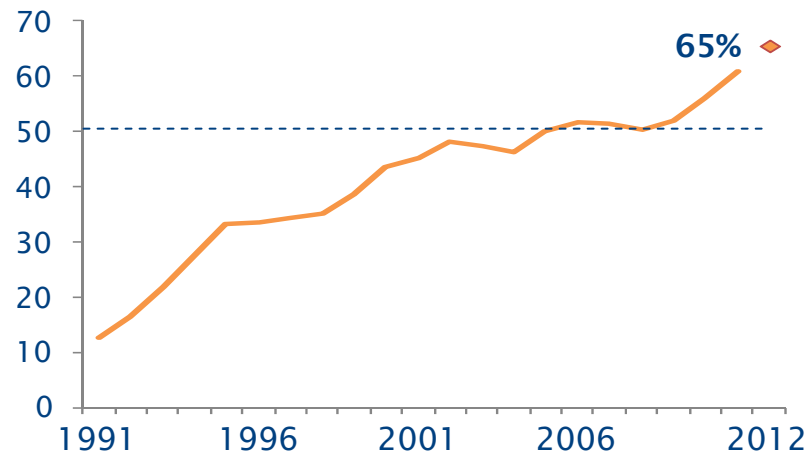
Nella classifica europea, per valore assoluto della produzione l'Italia è **seconda solo alla Germania**, con 25 miliardi di euro di produzione, il 65% rivolto all'export

## Crescita dell'export farmaceutico nel periodo 2009-2012 (var. %)

(var. %)



## Export in % sulla produzione farmaceutica realizzata in Italia

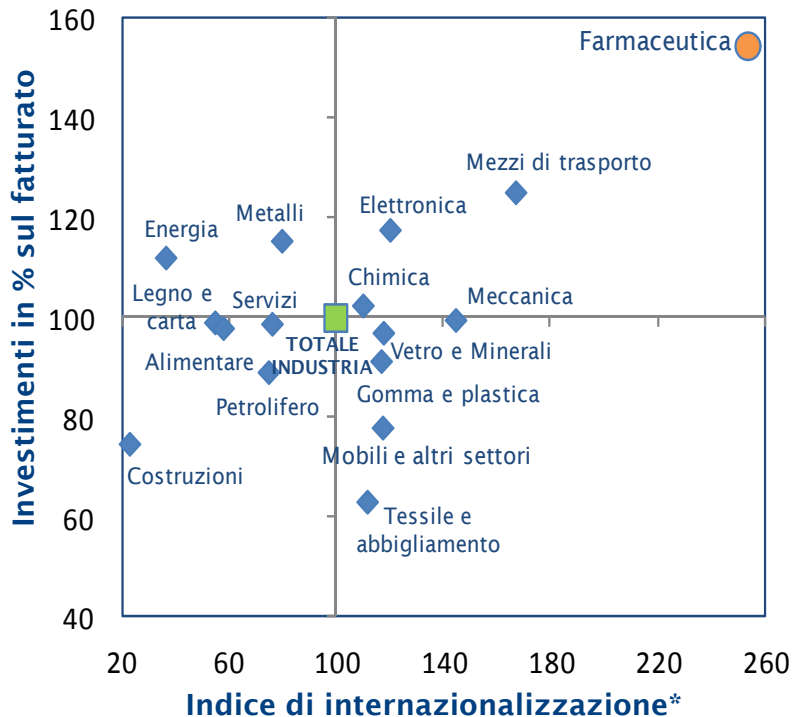


Negli ultimi 3 anni, l'export delle imprese farmaceutiche in Italia è cresciuto di più di quello degli altri Paesi dell'Ue 15 (+30% rispetto a +15%), testimoniando la **grande competitività** dell'attività industriale in Italia



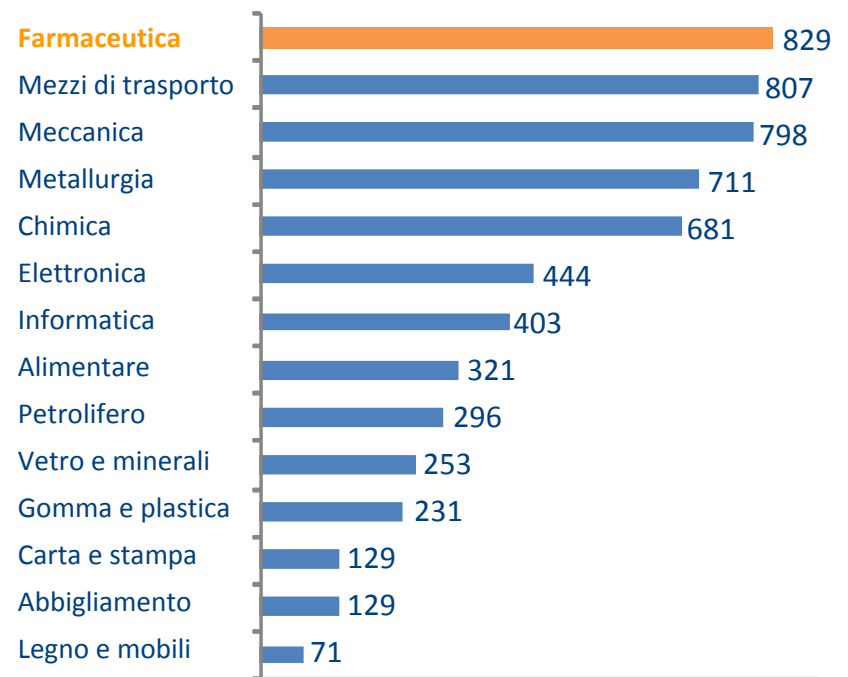
# Tornare a crescere grazie alla capacità di internazionalizzarsi e restare attrattivi

## Caratteristiche delle imprese a capitale italiano (indice totale industria manifatturiera=100)



\* Media di export e vendite realizzate all'estero da imprese a capitale italiano, rispetto al fatturato

## Investimenti in Italia delle imprese a capitale estero (miliardi di €, investimenti in produzione e R&S intra-muros\*)

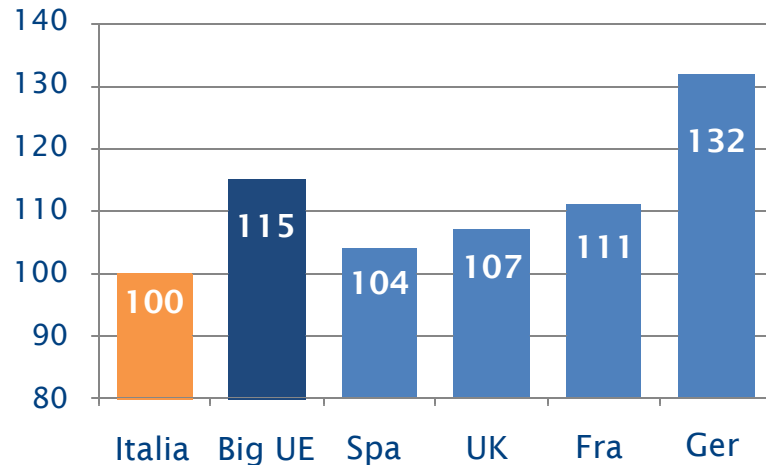


\* Solo R&S svolta internamente (per la farmaceutica quindi al netto degli studi clinici)

# Necessario superare i vincoli del Sistema Paese

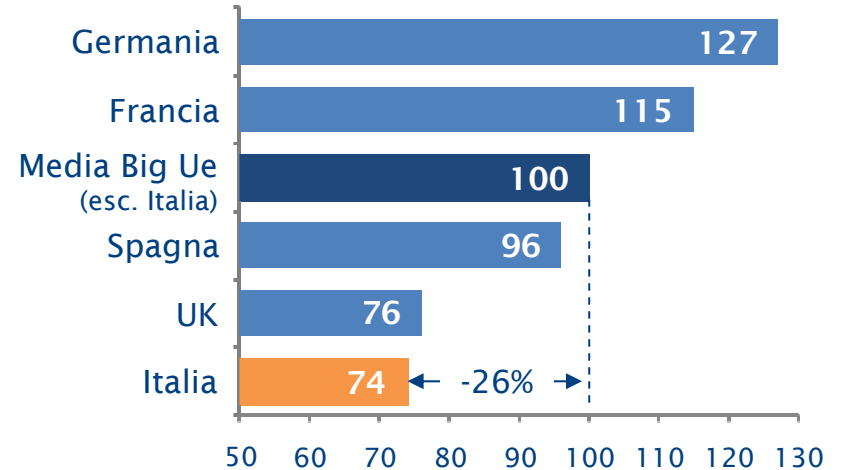
## Prezzi a ricavo industria dei farmaci con prescrizione

(totale mercato, Indice Italia=100)



## Spesa pubblica farmaceutica procapite in Italia e negli altri Paesi Big Ue

(territoriale+ospedaliera, media altri Big Ue=100)



Per concorrere sui mercati globali, le imprese devono poter competere in un **contesto più favorevole**, che invece vede

- costi spesso più alti (ad es. energia, trasporti, burocrazia, fisco)
- tempi di pagamento più lunghi (l'esposizione commerciale, a causa dei lunghi tempi di pagamento, in Italia è il 26% del fatturato, con l'Ue15 al 19% e il minimo in Germania, pari al 7%)
- alti costi per le imprese (più di 11 miliardi il **contributo delle imprese del farmaco** alle manovre di finanza pubblica per il riequilibrio dei conti negli ultimi 5 anni)





# Per tornare a crescere necessario riconoscere l'innovazione e garantirne l'accesso

Oltre 2 anni  
il tempo totale necessario  
all'accesso del farmaco

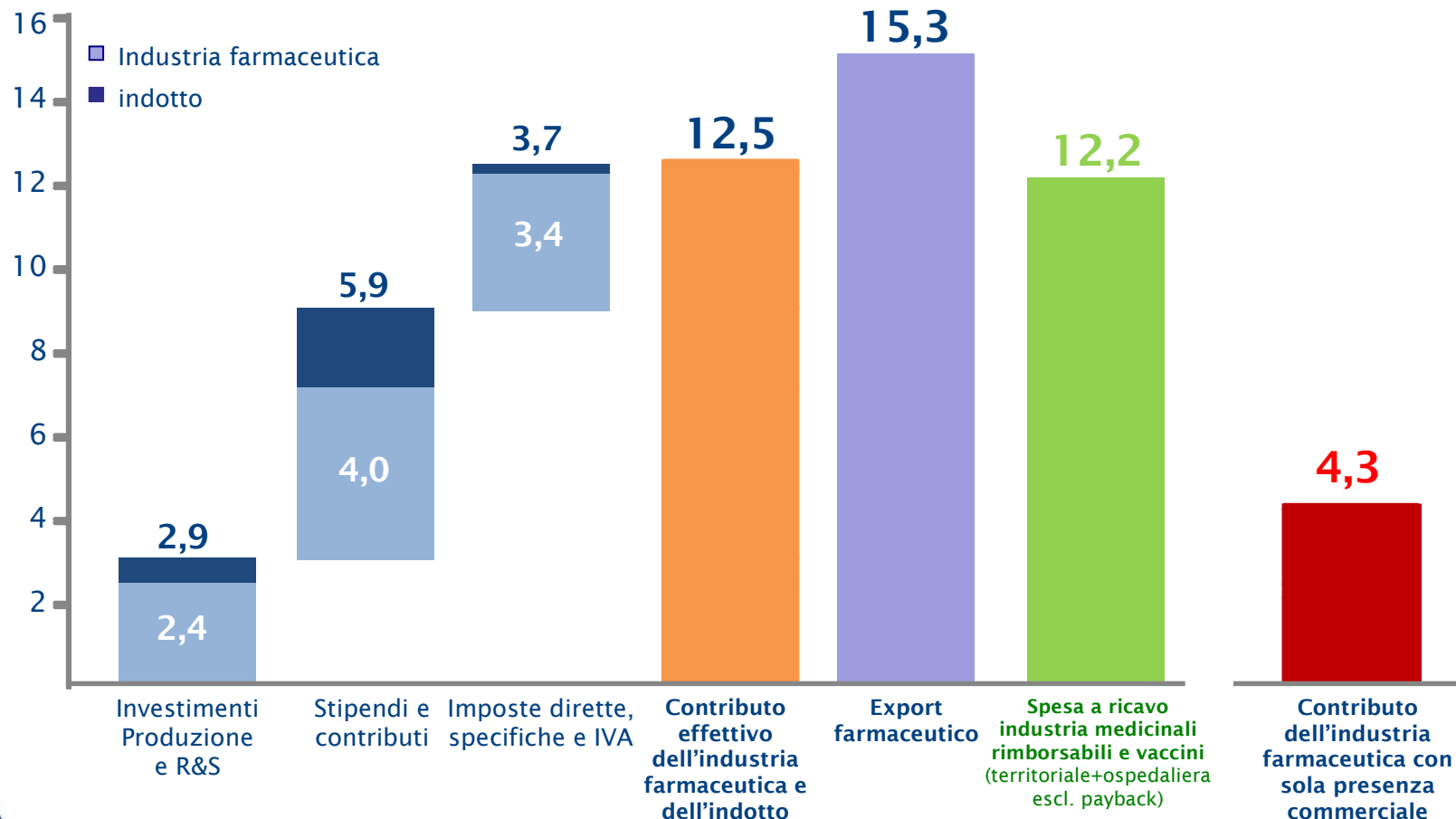
**Vendite realizzate nel 2012 da nuovi farmaci in Italia e nei Big Ue**  
(prodotti con brevetto lanciati tra il 2008 e il 2012, ricavo industria, € procapite retail +non retail)

Big UE	30 €	
Italia	21€	-32% (rispetto alla media Big Ue)



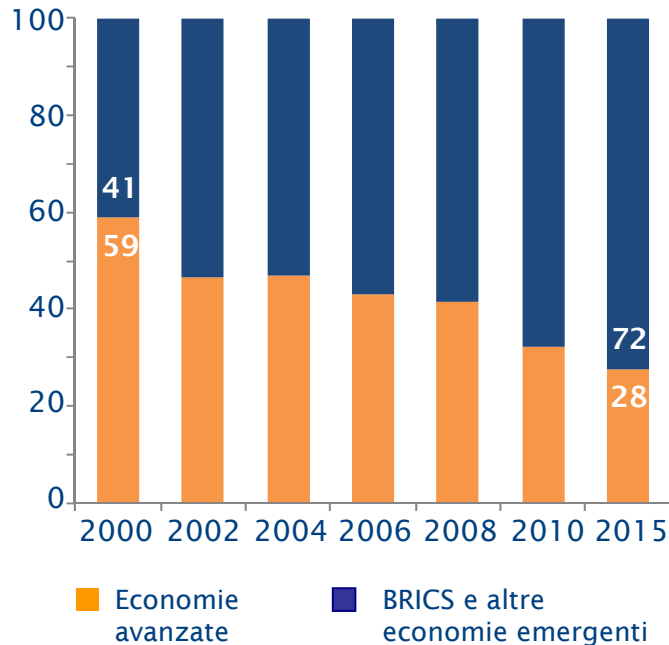
# L'industria farmaceutica in Italia: un valore che il Paese non può perdere

**Contributo diretto e indotto dell'industria farmaceutica in Italia  
e spesa pubblica per medicinali rimborsabili - 2011**  
(miliardi di euro, dati a ricavo industria)



# Per tornare a crescere necessario un quadro normativo e regolatorio più competitivo

## Investimenti nella farmaceutica mondiale (% sul totale)



“National prosperity is created, not inherited. In a world on increasingly global competition, nations have become more, not less, important”

*“The competitive advantage of Nations”, Michael E. Porter*

Per mantenere il valore dell’industria in Italia, è necessario agire con urgenza per:

- **patto di stabilità** per il settore per 3-5 anni e **minore frammentazione** a livello regionale
- migliore **accesso all’innovazione** e incentivi a quella sviluppata nel Paese
- rispetto della **proprietà intellettuale**
- riconoscimento del valore del **marchio**
- recupero dei **crediti verso la PA**

